Anno VI. Udine — Venerdì 9 Marzo 1888 N. 59

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'8 — Pres. BIANCHERI.

Aprési la seduta alle ore 2.35.

Mel chiede l'urgenza della petizione di 73 insegnanti della provincia di Treviso e di Udine che associansi alla nota petizione di Perugia pel miglioramento della legge del monte pensioni.

Brunialti presenta la relazione dei disegni di legge autorizzanti i comuni ad eccedere i limiti delle *sovrimposte*.

Cocapieller svolge la sua proposta di legge per provvedimenti a favore dei veterani e reduci impotenti al lavoro ed all'infanzia abbandonata.

Il *governo non si oppone* alla presa in considerazione.

Approvasi la presa in considerazione. Stabiliscesi per lunedì lo svolgimento dell'interpellanza di Ferrari Luigi al presidente del *consiglio* sull'azione diplomatica dell'Italia nella questione bulgara.

Discutesi il progetto sui provvedimenti a favore dei danneggiati dalle valanghe.

Crispi rispondendo a parecchi oratori dice che il governo deve soltanto provvedere a coloro che hanno davvero bisogno *di soccorso* e *quando le somme* non bastassero si chiederanno nuovi fondi.

Approvasi l'*ordine* del *giorno* proposto dalla *commissione*, con cui si prende atto delle dichiarazioni e delle assicurazioni del ministro.

Approvasi anche il progetto che votasi subito a scrutinio segreto.

Risulta approvato con voti 198 favorevoli contro 23.

Seguitasi la discussione del progetto del riordinamento delle Casse di Risparmio.

Approvasi l'art. 12 rimasto ieri sospeso con la aggiunta proposta dalla commissione comprendente l'emendamento Coccie.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

SENATO DEL REGNO

Seduta dell'8 — Pres. CANIZZARO

Rossi A. sicuro d'interpretare tutti i colleghi propone che il presidente faccia pervenire per telegrafo alla famiglia imperiale di Germania la parte vivissima che prende il Senato italiano alle preziose ed amate esistenze del Kronprinz e dell'imperatore e i fervidi auguri che tutti fanno per il pronto loro ristabilimento.

Magliani dice che il governo si associa di buon grado alle proposte Rossi.

Messa ai voti la proposta Rossi approvasi all'unanimità.

Procedesi alla discussione del deferimento alla cassazione di Roma di tutti gli affari penali del Regno.

Manfredi *non* discute sopra il principio generale della legge, anzi plaude al provvedimento tanto desiderato anche dalla magistratura. — Dissente circa il procedimento della riforma, non approva il sistema che lascia sopravvivere corti di cassazione in condizioni incompatibili. Crede sia giunto il momento di risolvere completamente la questione.

Guarneri dichiarasi contrario alla Cassazione unica.

Questo progetto si risolve in denegazione della giustizia. Lo combatte come una triste legge politica di accentramento.

Calenda trova il progetto incompleto e non corrispondente interamente allo scopo.

Voterà la legge ma desidererebbe che il ministro con un ordine del giorno prendesse l'impegno di presentare un *progetto* per la completa unificazione.

Zanardelli presenta in nome del ministro dei lavori pubblici il progetto per le maggiori spese delle strade nazionali.

Levasi la seduta alle ore 6.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

L'ambasciata del conte di Robilant.

Il ritardo, o piuttosto l'*arenamento* che ha subito la tante volte annunziata *nomina del conte di Robilant ad ambasciatore a Londra*, dà luogo a molte e variate supposizioni.

In Italia, la supposizione più naturale è *quella* che il neo-ambasciatore da una *parte e il ministro per interim* degli esteri dall'altra abbiano riflettuto alla difficoltà della loro futura situazione.

In Francia, la voce che corre è un un altra. *Secondo il Gaulois*, da Londra si sarebbe fatto osservare che la presenza, come ambasciatore, del ministro che negoziò la triplice alleanza sarebbe giudicata un atto ostile verso la Francia. Si sarebbe quindi pregato il nostro Governo a scegliere un altro titolare per la propria ambasciata.

I decimi sull'imposta fondiaria.

Roma 8. La commissione per i provvedimenti finanziari ieri decise con voto quasi unanime di votare il mantenimento dell'abolizione dei decimi sull'imposta fondiaria.

Nuove da San Remo.

S. Remo 8. Il bollettino ufficiale del 7 dice:

Ieri il Kronprinz passò qualche ora nel giardino.

Il sonno è buono. Il resto come finora.

Il Kronprinz e la famiglia partiranno sabato per Berlino.

I FATTI D'AFRICA

I ribelli Sudanesi impadroniti di Suakim.

Notizie privatissime assicurano che i ribelli sudanesi si sarebbero impadroniti di parte dei forti di Suakim.

Assicurasi altresì che una parte del presidio inglese sarebbe stato debellato.

Aggiungasi che sarebbero stati scoperti tre emissari sudanesi provvisti di munizioni e di armi *francesi*.

Queste notizie *produssero* naturalmente gravissima impressione.

Pretendevasi ancora che i ribelli avessero rotto i fili telegrafici. Questa ultima particolarità è per altro smentita.

Però annunziasi che la nave italiana *Colonna* è andata a Suakim per proteggere e, occorrendo, imbarcare i nostri connazionali

Un telegramma di San Marzano.

Roma 8. Il Ministro della guerra comunica:

San Marzano telegrafa da Massaua, 7 corrente:

Da informazioni risulterebbe che i sudanesi si sono spinti avanti oltre Gondar; hanno occupato l'Ambasciara nello Ambara all'est sul parallelo al lato nord del lago di Tsana, a quaranta chilometri da questo.

Gli abissini sono sempre fra l'Asmara, Gura e Debaroa.

Il Negus sembra esitante fra lo scendere ad attaccarci o retrocedere contro i sudanesi.

Ieri i nostri irregolari fecero ricognizioni a Jokar, Gombod ed Ailet.

Voci che corrono.

Massaua 7. Dicesi che il Negus domattina tornerà ad Argallo coi principali capi per definire sul da farsi.

Degiac Tessamà sarebbesi recato all'Asmara.

Non segnalasi altro movimento di truppe.

Le voci indigene confermano l'invasione dei dervisci nella provincia di Dembea.

Accennerebbesi anche alla presa di Gondar, ma se ne dubita.

Le ultime notizie.

Telegrafano da Massaua all'*Esercito*:

Sono giunte a Massaua gravi notizie da Suakim.

Gli abissini hanno sgombrato nuovamente da Ghinda.

Non vennero segnalati altri drappelli abissini in esplorazione verso il nostro campo.

Corre voce insistente che il Negus torni ad Adua, per domandare il concorso di Menelik contro i sudanesi.

Lo stesso *Esercito* nel solito commento dice che gli avvenimenti di Suakim hanno una notevole influenza sulla nostra posizione a Massaua.

ALL'ESTERO

Guerra immancabile.

Le *dichiarazioni fatte dal ministro* della guerra alla Camera francese hanno sollevati moltissimi commenti. Infatti, dicendo che nessuna classe deve essere congedata durante il 1888, parve esprimere l'opinione sua nella probabilità quasi immancabile della guerra.

Un discorso patriottico di Boulanger.

Parigi 8. Boulanger visitando ieri il liceo di Clermont-Ferrand pronunziò un discorso patriottico, invitò gli allievi a lavorare per la patria, *a* rendere la Francia al *primo* rango.

Il generale fu acclamato vivamente.

LA MORTE dell'Imperatore Guglielmo

ROMA 9 ore 9.0 ant. — BERLINO 9. L'Imperatore Guglielmo è morto stamane alle ore 8 e mezza.

Federico Guglielmo Primo Luigi nacque li 22 marzo 1797 secondogenito del Re di Prussia Federico Guglielmo III. — Morto senza figli il fratello Re Federico Guglielmo IV, gli succedette il 2 gennajo 1861 e dopo la titanica lotta del 1870 venne il 18 gennaio 1871 proclamato *Imperatore* di Germania.

Gli succede il figlio *Federico* Gugliemo Nicolò Carlo nato li 18 ottobre 1831 maritato con una figlia della Regina Vittoria d'Inghilterra che lo fece padre di due figli maschi Federico Guglielmo nato li 27 gennaio 1859 ora principe ereditario ed Enrico nato li 14 agosto 1862.

IN GIRO PEL MONDO

Illuminazione elettrica a Bologna.

La Giunta municipale di Bologna firmò il contratto colla ditta Siemens di Berlino per illuminare a luce elettrica durante il periodo dell'esposizione, le vie principali della città.

Una società ginevrina presenterà poi un progetto per l'illuminazione permanente.

Esplosione di dinamite.

Un'esplosione di dinamite avvenne in una fabbrica presso Cabasse, provincia di Barcellona.

La detonazione fu udita a sei chilometri di distanza, *16 morti 6 feriti*.

Se il fuoco si fosse comunicato all'edificio vicino dove sono depositati 600 quintali di dinamite, tutti i villaggi sarebbero stati *distrutti*.

Le truffe col mezzo delle litanie.

Ieri l'altro, a Napoli, si presentarono al rettore della *Congrega di ss. Cosmo e Damiano due donne che chiesero si cantasse* la litania per il loro fratello *infermo*. Poi gli dettero un biglietto da 10 lire perchè ritenesse dieci soldi. Il rettore non avendo spiccioli, fece cambiare al sagrestano, e le due donne, prese le 9 lire e mezza, andarono via.

Poco dopo al sagrestano sorse qualche sospetto sulle 10 lire, esaminò meglio il biglietto e s'accertò che era falso.

Sagrestano e rettore *sono subito corsi* a sporgere querela, e *hanno saputo* dalla questura che di queste *donne* già si sapeva qualche cosa, *e parecchi giorni fa* giuocarono un tiro simile al parroco della chiesa di Buoncammino.

CRONACA CITTADINA

L'on. Pecile. è partito ier sera alla volta di Roma per assistere ai lavori del Senato.

Contro la nuova tassa sull'alcool. Ieri nei locali di questa Camera di Commercio si adunarono molti negozianti in spirito e liquori della città e provincia, e, presa conoscenza del progetto di legge per la nuova tassa sugli alcool, ed udito il parere pronunciato da altre assemblee di negozianti tenutesi a Milano e a Rovigo, deliberarono di spedire il seguente telegramma:

Al Ministero del Commercio

Roma.

Alla Commissione della Camera dei Deputati per i provvedimenti finanziari

Roma.

« Negozianti spirito liquori questa Provincia, radunati questa Camera di Commercio, ritenuto progetto tassa alcool irrazionalmente vessatorio, sopprimente possibilità commercio alcool con conseguente diminuzione per lo Stato proventi dazio sopratassa fabbricazione e ricchezza mobile, pregano ministro e commissione parlamentare respingerlo, nominano propria commissione, per esporre difetti progetto ».

Seguono le firme di N. 23 intervenuti.

Inoltre pregarono la *Camera* d'occuparsi d'urgenza della *cosa* e patrocinare presso il *Governo* i loro interessi.

Camera di Commercio. Approvati dal R. Tribunale con deliberazione 7 andante i risultati delle Elezioni di domenica scorsa, il Commissario governativo a sensi del R. Decreto di scioglimento del vecchio Consiglio, ha indetto la prima seduta del nuovo, per domenica 11 corr. alle *ore* 10 ant. col seguente ordine *del giorno*:

1. Comunicazioni.
2. Nomina della Presidenza, delle diverse cariche e commissioni.
3. Eventuale ricorso d'*urgenza* riguardo alla nuova tassa sugli spiriti e liquori.

A lotta finita. Dicono che il riso faccia buon sangue e noi dobbiamo esser grati al Direttore della *Patria del Friuli* che da una settimana a questa parte ci diede occasione di ridere a crepapancia, mercè i suoi articoli sulle elezioni commerciali. Come devono essergli anche *riconoscenti le migliaia* de' suoi abbonati e *lettori nel vedere* la perspicacia ed il fine acume con cui egli tratta gl'interessi economici della Provincia.

Meno male che il grande uomo trova qualche soddisfazione morale a tanto suo disinteressato lavoro.

I risultati delle elezioni di domenica sono lì a provarlo. Egli scoetta 17 sui 19 nomi prescelti dal già famoso Comitato e nel posto dei due reietti, sebbene abbia collocato due distinti Negozianti, pure non arriva a racimolare loro che quattro decine di voti, mentre i loro competitori hanno di gran lunga sorpassate le due centinaia.

In vero che l'unico ed impareggiabile giornale della città dovea ritrovare nelle sue proposte *maggiori* appoggi fra i 328 elettori che accorsero alle urne, ma d'altra parte bisogna per notare che *non* tutte le ciambelle riescono col buco.

Guai a *noi* se il Professore avesse *vinto coi suoi* due nomi. Apriti cielo! Noi saremmo stati divorati dal vincitore che foribondo sarebbe passato col carro della vittoria sui corpi dei vinti, come usavano i Dittatori romani. Invece il nostro egregio Collega fece questa volta un buco nell'acqua, che del resto non è l'unico di questi giorni.

Gli ingenui avrebbero potuto credere che il professore vista la mala parata, fosse per mettere le pive nel sacco. No, o signori; il Direttore della *Patria* ha l'obbligo di far ridere tutti coloro che vogliono sollevare un po' lo spirito dalle traversie di questo mondaccio, quindi egli non può mancare all'incaricoassuntosi, tanto più che, essendo abituato alle *piruette* politiche, sia una vittoria che una sconfitta, per lui fanno lo stesso.

È perciò che ieri, siccome tutti gli sforzi fatti non gli giovarono a far trangugiare l'amara pillola, volle darsi un po' di sfogo e quindi battè giù il suo articolo di *fondo*: « In seguito alle elezioni commerciali ». Bellina davvero quella dichiarazione che *nulla gl'importava la riescita di questo o di quel candidato*.

Ma allora, perchè darsi la briga di *ritoccare* la lista del *Comitato* e di scrivere articoli di prima e seconda pagina, contro taluno dei due Candidati che egli non voleva sortisse dalle urne? Questa sì che fu una vera *piccineria di gente senza cervello*, credendo che gli Elettori possano far da *Compari* a simili *biricchinate*. E siccome il sullodato Professore non poteva battere il cavallo, così diede quattro colpi alla sella, rappresentata questa volta dal regio Commissario. In vero chi accettò di tenere le redini della Camera durante l'interregno e senza il bisogno che estranei si immischiassero negli affari di casa, meritava un migliore trattamento. Ma che diciamo? Chi fu onorato della fiducia del Governo, può *forse discendere a raccogliere le insulsaggini e malignità* del *prof.* G?

Il più bello si è poi quando l'egregio uomo fa *montare* in cattedra un suo *Socio* per dare una lezione di diritto amministrativo commerciale.

Tanto insigne cultore delle pandette, noi dobbiamo raccomandare a S. E. Zanardelli.

D'altra parte è vero che quando cominciano ad andar storte, nessuno le raddrizza più. Il Professore si indirizzò al Tribunale perchè dichiarasse ineleggibili due fra gli eletti ed il Tribunale fin dal giorno prima avea già approvato i risultati di domenica! Fatalità!

Il professore si vuol scagliare anche contro il Comitato perchè non tutte le arti, industrie e *commerci sono* rappresentate nella lista; egli però trovò comodo di combattere anzi tutto chi rappresentava commercio e industrie che non aveano altri rappresentanti. È tutta questione di logica, come quella di voler *oggi* far dichiarare ineleggibile la stessa persona che prima egli avea raccomandato.

Anche i *componenti* il *seggio* della sezione di Udine diedero sui nervi al Professore; come è permaloso il pover uomo, perchè coi suoi quattro occhi non è arrivato a vedere che nel seggio stesso eravi anche il Regio Commissario!

Meno male che il Professore chiude la sua papardellata *col riconoscere che in 20 anni mai più v'ebbe tanto concorso di Elettori per dare alla Camera una Rappresentanza*. Se dunque il lavoro dei *procaccianti* e degli *armeggioni*, ha servito a qualche cosa, noi dobbiamo esser *loro* grati e più che tutto al primo di essi, il *Direttore* della *Patria* che colle sue *manipolazioni* e coi suoi *ritocchi* ci ha condotti a questo risultato.

Continui così il degno uomo e noi gli saremo sempre obbligati, quando si è ben serviti non bisogna mutar strada.

Dunque Professore siamo intesi, continui a scrivere su quel tono e noi rideremo ognora di cuore.

Morto. Quel povero linaiuolo, Disnan, a cui toccò la *disgrazia di essere ribaltato* sabbato dal *carretto*, ad opera di *uno sconosciuto*, e di cui tenemmo già parola nel nostro numero di lunedì, è morto ier l'altro all'ospitale, alle ore 8 pom.

Aveva 65 anni.

Teatro Sociale. Questa sera riposo.

Domani: *A basso porto* di Cognetti, nuovissima.

POSTA ECONOMICA

Onofrio Coja.

Per pubblicare l'articolo speditoci, è duopo, o di modificarlo in vari punti o di assumersene intera responsabilità.

Red.

DA SAN REMO E DA BERLINO

Mentre da San Remo, i soliti bollettini ci danno notizie sul corso della malattia, che da tanto tempo tien sospeso fra la vita e la morte, il Kronprinz, da Berlino, giungono notizie alquanto allarmanti sullo stato di salute del vecchio imperatore Guglielmo.

La tema, non già di una sola, ma di due catastrofi ad un tempo, mette uno sgomento, giustificatissimo del resto, in tutti i circoli politici d'Europa.

Il nobile principe che con stoicismo veramente antico sopporta la sua lunga agonia, e sembra quasi sfidarla, suscita in tutti i cuori gentili, un alto sentimento di rispetto, di pietà, e insieme di ammirazione.

Ma il destino che pur troppo l'attende è di quelli su di cui non è permesso più nutrire illusioni di sorta.

Il soldato illustre, l'amico della pace, l'uomo che se chiamato a cingere la corona d'Allemagna, avrebbe forse, ad evitare un'immensa catastrofe, restituito alla Francia le due provincie che sono e saranno sempre l'inevitabile argomento di contesa sanguinosa fra le due potenti nazioni, morrà col suo bel sogno, senza averlo potuto realizzare.

In quanto al nonagenario imperatore, la stessa sua grave età appunto lascia ben poche speranze; la sua esistenza non pende ormai più che ad un filo. (*) Egli cessa contro le leggi inesorabili della natura, uguali per tutti gli uomini e innanzi a cui giocoforza è pieghino potenti e non potenti.

La fine che può improvviso cogliere l'uno e l'altro dei due personaggi, sarà indubbiamente apportatrice di gravi avvenimenti.

Essa ridesterà, manco a dirlo, le impazienze e gli ardori bellicosi tanto in Germania che in Francia.

In Germania, perchè l'erede al trono, il principe Guglielmo, quale ci venne dipinto, è un soldato in tutta l'espressione della parola e tenterà riconsolidare il trono degli avi con la spada; in Francia, perchè il partito della rivincita, a cui fa capo Boulanger, non spia che l'occasione propizia per gettarsi nella lotta per riafferrare il perduto predominio militare.

I desideri, le aspirazioni di pace, non sono che il patrimonio di pochi pensatori privilegiati e solitari, e la guerra quindi s'imporrà come una necessità ineluttabile.

Ecco la situazione quale si presenta oggi, — le cui conseguenze future, non è dato ad alcuno, nonchè istabilire, nemmeno prevedere.

La parola, è agli avvenimenti, e nell'altro.

ns.

(*) E questo filo si è spezzato. Il telegrafo ci annuncia oggi infatti la morte di Guglielmo, morte avvenuta ieri mentre forse noi scrivevamo le sopra menzionate parole.

Per la perequazione fondiaria

Crediamo utile pubblicare l'estratto della deliberazione presa dal Comitato centrale lombardo veneto per la Perequazione fondiaria.

« Il Comitato centrale lombardo veneto *per la perequazione fondiaria*, costituitosi allo scopo di ottenere questa legge di giustizia che deve pareggiare i contribuenti dinanzi all'Esattore, come è prescritto dallo Statuto fondamentale del Regno, — non disciolto poi per cooperare all'esecuzione della legge dopo che essa fu approvata dai due rami del Parlamento e sancita dal Re;

Vista la proposta di legge presentata da S. E. il Ministro delle Finanze onorevole Magliani per i provvedimenti finanziari;

Considerato che la proposta in essa contenuta di sospendere l'abolizione dei decimi sulla fondiaria è uno strappo alla legge 1 marzo 1886 e viola il principio fondamentale di equità e di legalità statuaria che informa la legge stessa;

Mentre rivolge parola di encomio alle Deputazioni provinciali, ai Comizi agrari, alle Amministrazioni Pubbliche, ai Comitati provinciali e mandamentali della perequazione e alle altre Rappresentanze, che hanno *fatto presente alla Camera* il *pessimo effetto prodotto dalla* proposta di sospendere l'abolizione dei decimi, si unisce a loro nel protestare vivamente contro il minacciato ripristino;

Questa sospensione non solo turba e sconvolge rapporti di diritto e di fatto costituiti fra proprietari e conduttori di fondi in base alla legge già da due anni promulgata, e nel contraddire la volontà espressa dalle Camere e dal Re, rinnova un'ingiustizia che si è solennemente deliberato di voler far cessare. Il lombardo veneto, mentre rappresenta l'ottavo circa dell'estimo dei terreni, dovrebbe sopportare per la sospensione dell'abolizione dei decimi più di un terzo della gravezze imposte a tutto il regno, per ciò appunto che la sperequazione dei terreni grava queste regioni su tutte le altre.

Fra i provvedimenti proposti vi è anche l'aumento d'un decimo sulle tasse di successione, e siccome queste si liquidano sempre in base all'imposta fondiaria, così concorrono ad aggravare maggiormente la sperequazione sempre in danno principalmente delle provincie lombarde venete, le quali soffrono già la sperequazione dell'imposta da quasi trent'anni e continueranno a sopportarla finchè la legge 1 marzo 1886 non avrà portato i suoi effetti; ma è supremamente ingiusto di voler inacerbire e sopraccaricare appunto chi è più aggravato, negandogli almeno la giustizia di non avere maggiori soprasselli degli altri; pronte del resto a concorrere in misura equa alle imperiose necessità della Patria.

LA NOSTRA DIFESA FRONTIERA

È utile, anche per infondere al paese una sufficiente sicurezza di sè, conoscere ciò che si è fatto in questi ultimi anni per assicurare la difesa costiera.

Sui 15 milioni stanziati per tale scopo nel 1884 all'esercizio scorso 1886 87, furono spesi 4,000,000. Ne rimangono ancora disponibili 11 milioni sui bilanci 1887 88, 1888 89 e 1889-90.

Nel periodo che corre dal 1 luglio 1883 al 30 giugno 87 furono acquistate torpedini elettriche automatiche e ad osservazione, si fecero larghe provviste di cannoni a scomparsa e mitragliere a tiro rapido per la protezione degli sbarramenti subacquei.

Vennero fatte commesse di cannoni per le batterie di protezione vicina e di batterie subacquee per il lancio dei siluri, mentre sono già pronti in parte accessori necessari per il collocamento di quei potenti mezzi di difesa.

Si fecero inoltre grandi provviste di fulmicotone, si completarono dotazioni di reofori per scoppio di armi subacquee, si risolsero le questioni relative alle stazioni di accensione dei giardini o furono erette quelle fotoelettriche per la scoperto e la vigilanza sul mare, collocando inoltre vari semafori fissi in diversi punti strategici.

Si fecero provviste di materiale per stazioni di semafori trasportabili.

Il materiale per sbarramento ed ostruzione contro torpediniere fu pure provveduto, come pure furono eseguite le esperienze a scopo di difesa, delle segnalazioni ottiche, rimpiazzo di cavi telegrafici, cannoni pneumatici, ecc.

Nè le cure per il materiale fecero dimenticare quelle del personale, cioè dei quadri e degli effettivi necessari alla difesa delle nostre coste.

L'operosità dimostra ed i risultati ottenuti sono tali da infondere sufficiente fiducia, ma non sono ancora tutto. Converrà perciò procedere innanzi e incontrare nuovi sagrifici per soddisfare pienamente alle esigenze della difesa delle nostre coste senza danno degli equipaggi.

Le relazioni commerciali colla Svizzera

Le nuove tariffe

In seguito alla dichiarazione scambiatasi a Roma fra il governo italiano ed il rappresentante della Svizzera di ammettere reciprocamente per il commercio dei due Stati, dal 1 marzo in poi, il trattamento della nazione la più favorita, l'Italia non applica alla merce svizzera importata la tariffa generale, ma bensì le tariffe annesse al trattato conchiuso coll'Austria-Ungheria. In conseguenza, le seguenti mercanzie sono tassate alla loro importazione in Italia come segue:

Formaggio fr. 12, birra in barili fr. 3 all'ettolitro, id. in bottiglie fr. 3 per 100 bottiglie, cicoria fr. 8, tartaro crudo e feccia di vino esenti, acque minerali fr. 0,30, cotone usuale stampato fr. 75. Applicazione della tariffa generale per i tessuti imbiancati, legno greggio, assi esenti, legname per parchetteria, piallato fr. 4, oggetti in legno fr. 1, carta d'ogni specie, bianca o tinta in folla fr. 12,50, carta d'impacco, non cilindrata fr. 3, cilindrata da un lato fr. 6, cartoni usuali fr. 2.

Per le seguenti merci italiane importate nella Svizzera entrarono in vigore le seguenti tasse della tariffa generale svizzera:

Legna da ardere e carbone di legna cent. 2 per 100 kg., uova, fr. 2, riso pilato fr. 1,25, paste italiane fr. 16, seta in filo e fioretto di seta fr. 7, conterie di Venezia fr. 10, succo di liquirizia fr. 10, marmo in lastre o segato, non polito fr. 1,50, vermouth fr. 16; legna da ardere, con rami, e carbone di legna, che erano esenti di dazio, pagano ora 2 centesimi.

DALLA PROVINCIA

Tarcento, *8 marzo*.

Festa anniversaria della nostra Società di Mutuo soccorso fra gli Operai

Come ho annunciato nella mia corrispondenza del 2 *corr.*, *domenica* p. v. 11 andi la nostra Società Operaia festeggiava il quinto anniversario della sua fondazione.

Come dal manifesto pubblicato dalla Direzione di quel simpatico sodalizio, i soci si riuniranno nell'ufficio della Società alle 1.30 pom., da dove muoveranno con la banda della locale Società Filarmonica alle due precise, e toccando Aprato, Madonna, Billerio, e Prampero, faranno sosta alla Trattoria Rizzi in Magnano. A quella trattoria avrà luogo un banchetto e sin d'ora si calcola che i coperti sorpasseranno oltre l'ottantina.

I gentili magnanesi poi, si dice che stanno preparando solenni onori di casa, e che con la banda musicale di Artegna riceveranno al confine di Magnano la Comitiva Tarcentina.

Alla sera poi si accenderanno fuochi artificiali.

Virgola.

Dichiarazione.

Il sottoscritto, ingannato come tanti altri dalla cattiva fede dei famosi raccoglitori di firme alla petizione dei clericali per il ristabilimento del potere temporale del papa, senza conoscerne il vero e giusto significato firmava quel documento. Nel mentre deplora tale atto dichiarava di ritirare quelle firme, volendo che sia come non avvenuta e nulla.

Chialminis, 4 marzo 1888.

Sturma Luigi di Gio. Batt.

Pei coltivatori di seme bachi.

Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui *Monti Maures* (Var, Francia) a sistema cellulare *Pasteur*, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grand e residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non temeranno nè flaccidezza, nè atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Splendidi risultati ha dato del pari il *Seme bachi* a bozzolo giallo confezionato nei premiati stabilimenti di *Alessandro Gentili*.

I signori coltivatori, per farsi un criterio del seme bachi confezionato nei stabilimenti della Società Internazionale sericola, basta osservino le medaglie d'oro e d'argento riportate nelle seguenti esposizioni:

Esposizione di Carpentras 1877
» Parigi 1878 82
» Cratova 1887
» Perpignano 1876-78 82
» Graz 1881
» Genova 1879
» Arezzo 1882
» Torino 1884-85-86
Esposizione regionale di Siena 1887.

INTERESSI CITTADINI

Società Ferroviaria Meridionale. Stante l'interruzione della linea Bologna-Pistoia fra Pioppe di Salvaro e Vergato, come da avvisi al pubblico in data 26 e 27 febbraio p. p., a datare dal giorno 5 corrente è istituito un servizio ippico anche per il trasporto delle merci a grande velocità fra le stazioni di Marzabotto e Vergato, pei soli treni *801 805 e 814 816* verso l'applicazione delle seguenti soprattasse:

per ogni quintale divisibile di 10 a 10 Kg. L. 1;

tassa minima per ogni spedizione cent. 50.

Sono esclusi da questo speciale servizio:

a) i veicoli ed il bestiame;
b) i colli eccedenti il peso di chilogrammi 100;
c) i valori e le merci assicurate;
d) gli oggetti d'arte e di collezione;
e) i liquidi contenuti in recipienti di vetro che non fossero convenientemente incassati.

In conseguenza di un tale servizio di trasbordo, i termini di resa sono aumentati di 24 ore oltre il tempo stabilito dalle vigenti tariffe.

AVVISO

Col permesso dell'onorevole Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà, io sottoscritto ho subaffittato al signor **Giuseppe Rea**, il Negozio e Magazzini annessi, posti sotto il palazzo del Monte in via Mercatovecchio.

Il signor **Giuseppe Rea**, nel prossimo *Maggio, vi aprirà un negozio di Chincaglieria*, mercerie ed oggetti di mode.

Perciò mi faccio un dovere di prevenire il pubblico che col giorno 30 del corr. marzo trasporterò nella stanza attigua tutte le Merci esistenti nell'attuale Negozio, allo scopo di venderle a prezzi straordinariamente ridotti; ed invito tutti quelli che hanno pendenze a portarsi da me entro il prossimo Marzo per regolare le loro partite.

Giuseppe Fadelli.

APPENDICE

IL VOLAPÜK

II.

(Continuazione e fine).

E che dovrei dire del Verbo? Con una sola coniugazione regolare, con semplici aumenti, e raddoppiamenti fissi e costanti, col tema del presente ingrossato, a seconda dei bisogni si ottiene una infinita varietà del tempo momentaneo, continuo, passato e futuro; così dicasi delle varietà modali, cosicchè il verbo si adatta a tutte le forme del pensiero e a notare con leggi fisse le differenze del condizionato e dell'incondizionale, del reale e dell'ideale, insomma ogni manifestazione del pensiero è colta dalla forma verbale del Volapük; e tutto ciò col semplice uso di pochi vocaboli.

Qual altra lingua, usa a dire il Nosek nella sua conferenza tenuta in una assemblea di colleggiati militari in Vienna il 12 dicembre del 1885, qual altra lingua offre questa straordinaria capacità di flessione? Nella nuova lingua, egli continua, raggiunta la precisione di pronuncia, soppresse tutte le regole di sintassi, come inutili, tranne però la fondamentale, bisognerebbe fare uno studio apposito per esser capaci di generare in superfluità, e basterà esprimersi logicamente, dietro la sana intelligenza umana per farsi capire senza malinteso alcuno;

. . . .

Quantunque le prime pubblicazioni della nuova lingua non datino che dal 1879, a migliaia e migliaia si contano oggidì nelle diverse parti del mondo i seguaci del Volapük.

Lo Schleyer nel 1881 pubblicava, dopo la sua grammatica della lingua universale, anche un dizionario volapük-tedesco di 15,000 vocaboli.

Più di 70,000 esemplari di queste opere furono venduti; la grammatica è ormai giunta alla 8ª e il dizionario alla 5ª edizione.

. . . .

In molti grandi istituti commerciali sono di già aperti i corsi della nuova lingua commerciale e gli uditori sono moltissimi, specialmente all'estero. Gli Olandesi, questo attivo popolo di diligenti formiche e laboriose api, lo insegnarono per primi nelle scuole pubbliche; a Strasburgo fu messo come materia obbligatoria in qualche collegio; in Austria e in Germania s'insegna pure in molte scuole superiori; non parlo poi della Russia e della Francia ove tale studio è ormai molto diffuso; in Russia ne sono fautori parecchi consiglieri di Stato e molti professori delle grandi accademie.

Nelle due prime serie di corsi della nuova lingua universale tenutesi a Parigi nel primo semestre del 1886 vennero ognuna frequentate da una media di 250 uditori, di entrambi i sessi e di tutte le età e posizioni sociali in modo che si sono visti ufficiali superiori dell'esercito e professori distinti sedere a fianco di giovani collegiali.

Quanto ai klub della nuova lingua ne abbiamo in Europa circa 800; ve ne sono anche in Siria e parecchi in America, dove tale lingua trovò la massima accoglienza, anche da parte di quella influentissima stampa.

. . . .

Tra le molte associazioni citate, le più importanti, sia per il numero dei soci e sia per la loro diretta influenza, sono certamente quella di Costanza e quella di Parigi, costituitasi con decreto ministeriale 8 aprile 1887, la quale apriva ultimamente nei diversi quartieri di Parigi 12 corsi pubblici e altri ne inaugurava per tutta la Francia.

La stessa nostra Italia, che in tale argomento s'è forse mostrata più restia di tutte le altre nazioni, conta parecchi klubs. La più importante associazione è quella di Torino, annessa al Circolo Filologico, la quale apre scuole ed esercitazioni settimanali: tiene conferenze pubbliche, corrisponde con le altre associazioni e volapükisti e conta già un bel numero di soci.

Degni pure di menzione sono il Volapükaklub di Piadena, il Pakamaklub, Volapüka di Vercelli, che ha per presidente effettivo il valente Masoero; ricordo pure quelli di Napoli, di Milano, di Firenze, di Livorno, di Rovigo, di Vicenza, quest'ultimo istituito mediante il generoso e spontaneo concorso dell'Unione Operaia.

Ultimamente lessi nei giornali che anche in altre città, tra cui Genova, Este, Sassari, Venezia, Treviso, Crescentino, Monza, Chivasso e permettetemi di ricordare pure Trento e Trieste, si vanno formando nuovi klubs; e così dicasi della Dalmazia.

Accanto poi a questi klubs vanno *formandosi* delle sub-associazioni *di propaganda*, e con questo fine se ne sono di già formate, e vanno fondandosene in Germania, Inghilterra, Belgio, Olanda, Svezia e Norvegia, Turchia, Stati Uniti, Egitto, ecc. in alcune parti anche col concorso peculiare di parecchi governi, di cui anzi alcuno mise obbligatorio per gli impiegati postali e telegrafici lo studio del Volapük.

. . . .

Forse l'unica obbiezione, che ancor voi potreste farmi a questo punto sarebbe la domanda se il Volapük è realmente armonioso.

C'è chi crede, anche tra illustri professori di poter sostenere che la nuova lingua universale possa anche riuscire abbastanza armoniosa *per* prestarsi alle delicate esigenze della poesia e della musica.

Del resto questa sarebbe, specialmente per il commercio, una qualità del tutto secondaria, di cui è anche lecito non occuparsi, soltanto avverto che nessuno, per quanto io sappia, ha mai preteso di fare del Volapük una lingua artistica, con cui si possa scrivere, per esempio un poema.

. . . .

Il *Volapük* di Milano assicura che la lingua universale è quasi melodica, quando, sia parlata o scritta correttamente e correntemente come fu in un *banchetto tenuto* a *Parigi*, il 15 gennaio, in cui anche gli *stessi* camerieri parlarono la nuova lingua con abbastanza *correttezza* e *speditezza* per non destare la generale ammirazione dei 200 banchettanti, ovvero come fu nel Congresso di Monaco.

E poichè siamo ai congressi, desidero finire questa mia noiosa chiacchierata col toccarvi un fatto divenuto oggidì di moda. Sappiate che al primo di essi, tenutosi nel 1884 in una città della presso il lago di Costanza, a Friderichshafen assistevano oltre 300 volapükisti venuti da ogni parte dell'Europa. Un congresso fu tenuto l'anno scorso a Stoccarda; un altro di non minore importanza per l'internazionalità fu quello tenuto l'anno scorso a Monaco, dal 7 al 10 agosto, al cui congresso parteciparono molti illustri filologi europei.

E in fine un grande congresso internazionale di rappresentanti di tutte le Società di Europa e d'oltre mare, si riunirà nel 1889, in occasione dell'Esposizione Universale, a Parigi, in cui si fisseranno definitivamente le norme della nuova lingua, e forse si prenderanno anche con varii stati i definitivi accordi per la sua propagazione.

IL PREZZO DEL PANE

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati del rilievo effettuato addì 1 marzo corr. relativamente al peso ed al prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita presso i forni di questo Comune.

Per opportuno raffronto vengono pure riportati i prezzi constatati nell'ultimo rilievo del 14 luglio 1887.

***

In Città

			Prezzo di 1 bina	Peso di 1 bina	Prezzo ragguagl. a 1 kilog.	Prezzi giusta l'ultimo rilievo del 14 luglio 1887
Giuliani Ferdinando	Via Pracchiuso	48	16	480	33	39
Variolo Nicolò	» Poscolle	58	16	460	34	42
Dianan Carlo	» Grazzano	5	16	415	38	37
Cremese Giuseppe	» »	18	14	360	39	39
Nicolai Romano	» Sarpi	1	15	380	39	38
Tatsch Claudio	» Palladio	2	15	375	40	35
Cargnelutti-Cremese Anna	» Gemona	58	14	350	40	39
Fornezza Guglielmo	» Erbe	2	15	367	40	39
Bonassi-Lucich Maria	» Grazzano	102	15	370	40	37
Variolo Ferdinando	» Poscolle	82	16	387	41	38
Cantoni Angelo	» Ronchi	76	14	340	41	42
Del Bianco-Furlani Girolama	» Aquileja	53	15	360	41	41
Coccolo Pietro	» Mantica	17	14	340	41	40
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	89	15	360	41	41
Molin-Pradel Sebastiano	» Bertolini	8	15	360	41	44
Peer Domenico	» Cavour	19	16	380	42	43
Damiani Francesco e Giovanni	» Villalta	22	15	345	43	—
Pesante Giacomo	» »	74	15	350	43	44
Guatti Giacomo	» Poscolle	86	15	340	44	43
Pittini Vincenzo	» Missio	9	16	350	45	42
Cescutti-Polano Anna	» Valvason	5	15	330	45	47
Cremese Carlo	» Cavour	5	16	350	45	40
Catapan Giuseppe	» Gemona	82	15	327	46	42
Cantoni Giuseppe	» Cancian	5	15	307	49	45
Mulinaris fratelli	» Sarpi	2	15	305	49	46

nel Suburbio e Frazioni

		Prezzo di 1 bina	Peso di 1 bina	Prezzo ragguagl. a 1 kilog.	Prezzi giusta l'ultimo rilievo del 14 luglio 1887
Dianan Giovanni	fraz. Cussignacco	20	668	30	35
Todero Luigi	»	16	490	32	34
Colautti Giovanni	Chiavris	14	425	33	36
Zoratti-Contardo Rosa	sub. Grazzano	16	440	36	35
Colautti Giacomo	Chiavris	14	385	36	35

Escluso il dazio d'introduzione in città.

Il Giovedì. È uscito il n. 10 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speirani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 3.

« Il Frugolino ». È uscito il numero 15 del *Frugolino* giornale illustrato per i fanciulli che si pubblica in Milano tre volte al mese.

Raccomandiamo questa utile pubblicazione ai babbi ed alle mamme.

Il prezzo d'abbonamento è di L. 3.25 per un anno e di Lire 1.75 al semestre.

Una nuova cometa. In questo mese di marzo il cielo ci offrirà lo spettacolo di una nuova cometa. Il signor Sawertal ne ha scoperto una al Capo di Buona Speranza. Questa cometa ha una coda di due gradi di lunghezza e si trova nella costellazione del Pavone. Essa si avanza verso il nostro cielo con una velocità di 1.o 15, per giorno. Quindi fra breve sarà visibile all'orizzonte una di queste notti. Essa precede il levar del sole di quattro ore.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

marzo 8-9	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	757.9	756.1	757.6	756.5
Umid. relat.	71	59	74	64
Stato di cielo	coperto	misto	coperto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	E	W	—
Vento (vel. kilom.	1	2	5	0
Term. centig.	3.5	7.3	8.0	6.4

Temperatura { massima 10.1 / minima 0.8

Temperatura minima all'aperto — 1.8

Minima esterna nella notte — 0.7

NOTE SCIENTIFICHE

Nel mondo dei sogni

Il dottor P. Massimiliano Simon, medico primario dell'asilo di Bron, ha recentemente dedicato un'importante studio alla questione del *sogno*, che desta tante incertezze e tanta ansietà in chi per poco si occupa di problemi psicologici.

Egli dimostra anzitutto, che gli elementi del sogno hanno la loro origine nella realtà.

Anche i sogni inverosimili nei quali ci sembra di volare negli spazi o di essere precipitati in abissi senza fondo ecc., non sono se non forme allucinatorie del capogiro, fenomeno nervoso che si presenta frequentemente nello stato di veglia.

I sogni più incoerenti, più illogici in apparenza, presentano sempre all'analisi associazioni di immagini sensibili che ci sono più o meno famigliari.

L'origine stessa della maggior parte dei sogni può toccarsi per così dire con mano, essi riflettono nella maggior parte dei casi le forti preoccupazioni della giornata.

***

Altre volte i sogni derivano da vere impressioni, percepite coll'organo dei sensi, che danno origine ad immagini svariate.

Egli è in questo modo che il cigolio dei mobili si trasformerà in fucilate, il suono di campane evocherà l'imagine di funzioni religiose; la compressione di un nervo farà sognare di ferite o di stivaletti stretti; l'impressione luminosa del sole o del *fulmine provocherà sogni* d'incendio, ecc.

Le malattie del cuore producono sogni spaventevoli, le *affezioni* delle vie respiratorie danno origine a scene angosciose, una digestione difficile produce incubi con sensazione di schiacciamento od anche impressioni di fame, di imagini gastronomiche più o meno penose.

Ognuno pure conosca i sogni voluttuosi della pubertà (esempio splendido dell'influenza del fisico sul morale) descritti in versi immortali da Lucrezio).

***

Che deve pensarsi del carattere profetico dei sogni?

Il sig. Simon che ha studiato con molta cura questo punto delicato, cerca di spiegarci facendo astrazione dal sopranaturale il carattere incontrastabile di preveggenza inerente ad alcuni sogni.

La legge delle coincidenze ne spiega anzi tutto un gran numero. *Gli altri* hanno avuto origine in diversi pensieri, in diversi eventi già presentatisi allo spirito del dormiente, e di cui il presentimento si trova per dir così esasperato dal sonno: « *Certi giudizi*, dice egregiamente l'autore, *riposando su nozioni acquistate inconsciamente si formano e si elaborano nelle profondità del tessuto cerebrale e sol mente la loro* conclusione arriva fino al *sensorium* ». Allora noi prendiamo come intuizioni, idee di cui non giungiamo a percepire gli antecedenti; ora se l'attività inconsapevole del cervello si rivela talvolta, egli è specialmente nel sogno o nelle operazioni mentali che esso desta.

***

Alcune sostanze hanno la proprietà di destare idee allucinatorie. L'oppio e l'haschisch sono i due tipi principali di tali sostanze; la belladonna, il giusquiamo, la datura stramonio ecc. sono pure celebri a questo riguardo; ma per lo più non producono l'allucinazione se non quando sono presi in quantità letale.

Anche l'alcool non produce fantasmagorie se non ad un punto già inoltrato di intossicamento. D'altronde le visioni suscitate dal delirio alcoolico sono ordinariamente spaventevoli e dolorose al loro primo presentarsi. L'oppio invece, anche a dosi minime desta una successione di allucinazioni straordinarie e dà origine ad una specie di esistenza artificiale in cui il godimento si unisce alla tortura in misura quasi uguale, fra visioni spl ndidissime. Questa tremenda seduzione ci spiega i lugubri successi della fata Morfina e le irresistibili eccitazioni dell'oppiofagia.

La passione della morfina che conduce fatalmente al marasmo ed alla morte produce nei suoi adepti una felicità orientale fittizia, uno stato di sopore bizzarramente afrodisiaco, di beata e voluttuosa pigrizia che uccide in breve il libero arbitrio, annienta la volontà e diviene rapidamente indispensabile in chi l'ha gustato.

Al pari del fumatore d'oppio, il morfinomane somiglia a persona continuamente ebbra; silenzioso o loquace che egli sia, il suo sguardo esprime una specie di idiotismo allegro, e si indica al primo vederlo che egli è incosciente zimbello della propria follia.

***

L'haschisch, estratto della canape indiana, produce allucinazioni anche maggiormente esilaranti.

Sotto l'influenza di questo narcotico il mondo *esterno riveste forme* mostruose; i suoni hanno un colore, i colori una musica; siete seduti e fumate: credete di sedere nella vostra pipa e di svaporarvi in forma di nubi bizzarre. Vedete parecchie esistenze nello spazio di un'ora. Di tempo in tempo la personalità scompare. In seguito ad alcuni sintomi di ebbrezza vertiginosa si tocca la felicità assoluta in mezzo a sogni di indescrivibile sensualità.

***

Giulio Giraud il quale ha studiato a fondo nel *Journal d'hygiene*, gli effetti dell'haschisch conclude dalle sue esperienze che questo agente medicinale aumenta il numero e la varietà delle idee a detrimento della loro coesione, portando alla massima potenza le facoltà contemplative e dell'*immaginazione*. Ma questo alimento intellettuale che dapprima produce una specie di benessere cerebrale, cagiona anche ben presto l'intorpidimento voluttuoso del sistema nervoso.

All'eccitazione ingannevolmente piacevole tien dietro un delirio di allucinazioni disordinate. Non si scherza impunemente col cervello, tutti gli alimenti del sistema nervoso si cambiano rapidamente in veleno per le fragili cellule cerebrali... Dapprima sorgente di godimento per l'essere intellettuale, non tardano ad occasionare la decadenza del pensiero unitamente alla perdita progressiva delle forze vitali.

***

Stiamo adunque in guardia contro il desiderio di sovreccitazioni mentali e di godimenti artificiali!

Ad ogni ebbrezza tiene dietro il risveglio; e la depressione e la demenza sono troppo spesso la conseguenza di eccitazioni forzate e malaticcie della morfina, dell'haschisch e dell'alcool. Le loro voluttà, svaniscono poco a poco, ma i loro effetti deleteri si accumulano nel sistema nervoso ed il turbamento intellettuale non tarda a fare la sua apparizione.

Nemo.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 9

Chiusura della sera It. 96.40
Marchi 125.60 1 Pano.

MILANO 9

Rendita ital. 95.25 ser. 95.50
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 9

Rendita austriaca (carta) 77.05
Id. austr. (arg. 78.80
Id. austr. (oro) 107.65
Londra 127. 1/4 Nap 10.05

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, gerente respons.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.38 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco